

Consiglio Grande e Generale, sessione 14,15,16,17,22 aprile 2025

Lunedì 14 aprile 2025, mattina

I lavori del Consiglio Grande e Generale si aprono con l'indirizzo di saluto degli Ecc. Capitani Reggenti, Denise Bronzetti e Italo Righi, in carica per il semestre 1° aprile - 1° ottobre 2025.

Unanime la solidarietà espressa dall'Aula verso l'agente della Polizia Civile rimasto gravemente ferito nei giorni scorsi. Il Segretario di Stato Andrea Belluzzi ha espresso "vicinanza all'agente, ai suoi familiari, a tutto il corpo della Polizia civile e a tutte le forze dell'ordine di San Marino". Ha sottolineato che "questo è il momento della vicinanza e della speranza, c'è una persona che sta combattendo per la sua salute". Sul piano europeo, ha riferito degli sviluppi positivi nel rapporto tra San Marino e il Consiglio d'Europa, soprattutto in merito alle autonomie locali, pur sottolineando la necessità di garantire maggiore autonomia finanziaria agli enti locali. Il Segretario di Stato Matteo Ciacci ha ribadito l'importanza di un lavoro legislativo basato su fonti del diritto più solide rispetto a un'eccessiva decretazione. "Il ruolo del consigliere deve avere una certa attinenza con l'impegno istituzionale, lo studio, la preparazione", ha detto, auspicando un'accelerazione nei lavori della Commissione per le riforme istituzionali. Il Segretario Rossano Fabbri è intervenuto in merito alle recenti notizie di stampa su truffe operate da soggetti italiani, respingendo ogni tentativo di coinvolgere San Marino: "Se non si tratta di operatori sammarinesi, ma di comportamenti perpetrati all'esterno della Repubblica con documentazione falsa, sfruttando dati di società reali, credo che si comprenda bene come in quel caso specifico non possiamo fare altro che dare mandato - come effettivamente abbiamo fatto - all'avvocatura di Stato affinché possa costituirsi in eventuali procedimenti a tutela del buon nome di San Marino". Infine, ha ricordato il valore della "filiera corta tra impresa e istituzioni" e la conclusione della revisione sul progetto delle sandbox normative. Il Segretario Alessandro Bevitori ha posto l'accento sulla transizione ecologica, definendola "la sfida di questi anni, almeno del prossimo ventennio". Ha evidenziato come la competitività del sistema sammarinese si giocherà sempre più "sotto l'aspetto energetico", ricordando che il costo del gas è aumentato in tutta Europa. "Non c'è stata speculazione", ha assicurato rispetto al tema delle bollette, spiegando che l'Azienda dei Servizi ha applicato lo sconto massimo possibile.

Oscar Mina (PDCS) ha riferito sulla partecipazione alla Conferenza europea dei presidenti di Parlamento. Ha espresso soddisfazione "nell'aver portato il nostro contributo a questo evento" e ha parlato anche del bureau dell'OSCE, segnalando "un notevole interesse anche a valutare un side event qui in Repubblica in futuro". Matteo Rossi (PSD), intervenendo sul tema delle frodi fiscali, ha ribadito che "un paese che vuole integrarsi a livello europeo deve lasciarsi alle spalle le scorie del passato". Ha poi toccato il tema della scuola, condividendo "il fatto che non si deve andare avanti con la logica del taglio", invitando a superare "la logica del conservatorismo per il bene della comunità". Sul fronte della cittadinanza, ha lanciato un messaggio forte: "ritengo che chi investe a San Marino, venendo a lavorare da noi, debba essere meritevole di fregiarsi dell'onore di essere sammarinese". Andrea Ugolini (PDCS) ha raccontato l'esperienza all'Assemblea dell'Unione Interparlamentare, sottolineando l'importanza delle risoluzioni adottate, "sebbene non siano vincolanti, sono potenti dichiarazioni politiche". Ha insistito su "sanità e istruzione" come elementi essenziali e ha ribadito l'urgenza di "garantire l'uso etico dell'IA e sviluppare quadri etici innovativi".

Gerardo Giovagnoli (PSD) ha invece parlato della sessione primaverile del Consiglio d'Europa, rimarcando l'attenzione verso i microstati come San Marino e l'unanimità con cui è stata votata "una

askanews S.p.A.

Agenzia di stampa

Sede Legale: Via Prenestina, 685 - 00155 Roma Italia
direzione@askanews.it

raccomandazione per stabilire un tribunale speciale che valuti come crimini di aggressione quella della Russia contro l'Ucraina". La partecipazione di San Marino ad Expo Osaka 2025 è stata al centro dell'intervento del Segretario Federico Pedini Amati. "Il 3 di maggio è il national day di San Marino all'Expo di Osaka. I Capitani Reggenti saranno accolti dai più alti vertici giapponesi. Auspico che come sempre questo Paese faccia un'ottima figura. Negli scorsi Expo, ci siamo distinti anche dal punto di vista della costruzione del padiglione stesso. Quello di San Marino è uno dei più caratteristici e moderni. La nostra mascotte, Libertas, è stata vista da qualcosa come 16 milioni di persone interessate, quella italiana da 4 milioni. In qualche modo c'è una attenzione particolare verso San Marino". Giuseppe Maria Morganti (Libera) ha acceso i riflettori sul superamento del vincolo del 51% in capo all'Ente Cassa di Faetano, sottolineando la necessità di valutazioni politiche sui potenziali acquirenti, specie in relazione alla coerenza geopolitica. Ha evidenziato come l'adeguamento del sistema finanziario sammarinese agli standard europei sia centrale nel percorso dell'accordo di associazione. "Mi pare di capire che l'unica possibilità che si sta affacciando per l'acquisto del pacchetto azionario è una realtà che geopoliticamente non è in linea con la nostra politica estera. E' assolutamente necessario che anche la politica si esprima, non è assolutamente un fatto privato. Se è stato svincolato il pacchetto del 51%, ora che c'è questa possibilità, forse le offerte potrebbero moltiplicarsi. Perché si sta lavorando su un'offerta sola? Lascio al mondo della politica il compito di sviscerare la questione". Matteo Casali (RF) ha condiviso le perplessità sulla gestione della vicenda, giudicando gravi alcune affermazioni pubbliche sullo stato di salute della Banca di San Marino. Ha inoltre denunciato le "bollette esorbitanti" e le letture presunte, chiedendo chiarezza, leggibilità e un piano energetico aggiornato per ridurre i costi a livello nazionale. "Occorre intavolare una politica di prospettiva. Il piano energetico nazionale è fermo nei cassetti dal 2023". Antonella Mularoni (RF) ha espresso preoccupazione per la libertà di stampa, parlando di un "proliferare di azioni verso giornalisti ritenuti non vicini al Governo" e criticando il Congresso di Stato per la mancanza di chiarezza sulla normativa ambientale richiesta dall'UE: "Mi sarebbe piaciuto capire cosa ci chiede di fare l'Ue in materia di legge ambientale. Su questo non ho sentito nulla". Lorenzo Bugli (PDCS) ha raccolto l'appello della Reggenza, ribadendo l'urgenza di dare spazio ai giovani. Sull'Europa ha affermato: "Noi siamo europei, siamo all'interno dell'Europa, lavoriamo con l'Europa e l'Italia", chiedendo di evitare "opacità" per scongiurare tensioni sociali. Ha infine sottolineato l'importanza di "una informazione che funzioni e non venga usata come una clava" e richiamato tutti al rispetto in Aula: "Se vogliamo creare situazioni di pace, il dialogo e il rispetto sono elementi fondamentali".

Gaetano Troina (D-ML) ha richiamato al dialogo costruttivo, abbandonando "le roccaforti" ideologiche, ed espresso vicinanza alla Polizia Civile. Ha denunciato il peso insostenibile delle bollette da 1.500 euro e chiesto un intervento urgente del Governo. Ha inoltre sollevato interrogativi sui dazi UE e ribadito l'impegno per la valorizzazione dei giovani con un Odg dedicato. Ha dato lettura di un Odg dedicato proprio al mondo giovanile, impegnando il Governo "entro il 2025" a valorizzare spazi pubblici da destinare ad attività ricreative e culturali, promuovere nuovi percorsi di formazione e inserimento lavorativo, individuare soluzioni per l'emergenza abitativa e un luogo idoneo per lo Studentato. Iro Belluzzi (Libera) ha invitato a evitare polemiche sterili e attribuzioni strumentali di responsabilità politica, specie sul caro tariffe. Mirko Dolcini (D-ML) ha criticato lo scarso coinvolgimento sul percorso di associazione UE e la mancanza di risposte chiare su costi e impatti. Ho sentito negli ultimi giorni dell'ennesimo incontro tra i vertici sammarinesi e italiani per garantire la migliore viabilità sulla Superstrada. Questo è il primo ingresso verso l'Ue. Eppure sono decenni che stiamo aspettando delle modifiche". Giovanni Zonzini (Rete) ha chiesto trasparenza sulla possibile vendita di Banca di San Marino, invitando Banca Centrale a riferire su controlli e piano industriale degli acquirenti. Ha inoltre definito "ridicoli" gli sconti sulle bollette, auspicando una strategia per rendere il Paese più autonomo dal mercato energetico. "Sono così bassi perché sono stati dati a pioggia senza nessuna concentrazione su chi ha bisogno. Una strategia di lungo medio periodo dovrebbe essere quella di renderci autonomi dal mercato, non necessariamente con impianti sul

territorio, procedendo nel lungo periodo ad una progressiva elettrificazione del territorio di San Marino, sganciandoci dai mutamenti dei mercati". Dalibor Riccardi (Libera) ha apprezzato l'attenzione alle fasce fragili e ha espresso fiducia nelle misure annunciate sulle bollette. Ha ricordato i passi avanti in ambito sanitario e sul riconoscimento della Palestina, ribadendo - in materia di residenze fiscali non domiciliate - che Libera sostiene solo progetti trasparenti, controllabili e rispettosi delle regole. "Io credo - ha detto Nicola Renzi (RF) - sia necessario aprire una discussione seria sulle prospettive del nostro sistema bancario all'interno dell'orizzonte dell'accordo di associazione con l'Unione europea. Altrimenti rischiamo di perdere una delle occasioni più importanti derivanti dall'Accordo stesso". Ha quindi richiamato l'attenzione sulla questione dell'erosione del potere d'acquisto. "Trovo incredibile che di questa cosa non si parli tutti i giorni. San Marino, che aveva un dato di rilievo rispetto all'Italia, ha visto la forbice ridursi rispetto a quella italiana". Ha quindi dato lettura di un Odg sulla tutela dei minori con autismo, che impegna il Governo a prevedere già per l'anno scolastico 2025-2026 un piano d'azione.

Il Segretario di Stato Marco Gatti è intervenuto sulla possibile acquisizione di una quota di Banca di San Marino, chiarendo che "prima di tutto ci dovrà essere un accordo tra le parti. Il primo soggetto che la deve valutare è l'Ente Cassa di Faetano" e che "al momento non risultano presentate istanze". Ha poi illustrato gli esiti della recente visita del FMI, che ha rilevato segnali positivi per l'economia: "Il FMI ha constato che le cose a San Marino stanno procedendo bene, continua il trend di crescita nell'occupazione, il manifatturiero si è stabilizzato". Ha inoltre anticipato gli obiettivi del Governo sul fronte fiscale: "La riforma IGR è condivisa, cercando di realizzare un aumento di gettito attorno ai 20 milioni; nel 2026-2027 la riforma dell'Iva". Il Segretario Luca Beccari ha riferito sull'incontro del 9 aprile a Bruxelles con i rapporteur dell'accordo di associazione UE, spiegando che "verranno fatti interim report, primo parere a supporto della decisione del Consiglio". Ha sottolineato che "la discussione sulla natura dell'accordo sta progredendo, come quella sull'ipotesi di addendum", il cui testo "contiamo di averlo a breve". Riguardo al contenuto, ha spiegato che "nella fase implementativa le intese che saranno stipulate in materia di vigilanza bancaria fra San Marino e Italia andranno ad integrare il quadro di implementazione dell'accordo". Beccari ha infine annunciato una Commissione mista convocata per i primi di maggio, con orario esteso "dalle 11 alle 16 in modo da consentire a tutti la possibilità di partecipare".

Alle 13 i lavori vengono sospesi. Riprenderanno nel pomeriggio.

Di seguito un estratto dei lavori.

Comma 1 - Comunicazioni

Segretario di Stato Andrea Belluzzi: E' di questi giorni la notizia di un grave incidente occorso ad un agente della Polizia civile. Penso di interpretare i sentimenti di tutta l'Aula, nel portare vicinanza all'agente, ai suoi familiari, a tutto il corpo della Polizia civile e a tutte le forze dell'ordine di San Marino. Questo è il momento della vicinanza e della speranza, c'è una persona che sta combattendo per la sua salute. E' il momento della riflessione, del pensare all'importanza delle nostre forze dell'ordine, al servizio che prestano ogni giorno. Invito a non uscire da questo binario, ci sarà il momento per altri approfondimenti. E' il momento di ricordarsi che c'è chi si spende per noi e rischia per noi in ogni momento. E' notizia dell'inserimento del manoscritto Vite Sancti Marini a patrimonio dell'Umanità UNESCO. E' un riconoscimento importante, frutto di un lavoro fatto nella scorsa legislatura. Questo libro è ora un patrimonio culturale di ben tre Paesi. Un risultato da cui si possono costruire ulteriori progetti culturali, turistici, economici, politici. Cooperazione tramite finanziamento per produzioni di natura culturale. Lascio una suggestione: un documentario che racconti con rigore scientifico quella storia. Il 25 e 26 marzo ho partecipato alla seduta del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. E' stato analizzato il report in materia di poteri locali dedicato a San

Marino. Dopo la seduta del mese di settembre, è stato riconosciuto che San Marino ha fatto passi in avanti per quanto riguarda le autonomie locali. E' stato esteso il diritto di voto ai residenti. Il Consiglio d'Europa ha espresso apprezzamento, pur invitando lo Stato a fare passi in avanti. Ancora non era stato presentato il rapporto sul progetto dei cantonieri: questa è una raccomandazione fatta dal Consiglio d'Europa. Segnalazione che in via parziale ha avuto già una risposta. Il Consiglio raccomanda di tenere in considerazione l'importanza di dotare di una minima autonomia finanziaria le autorità locali. Nel tenere in considerazione questo, ho voluto ricordare un aspetto. Successivamente alla visita di settembre, sempre il Consiglio d'Europa - commissione di Venezia - ha tenuto una seduta di lavoro a San Marino. In quella sede c'era un panel nel quale venivano fatte considerazioni sul fatto che i microstati, nell'essere valutati dagli organismi internazionali, necessitano di misure di adattamento. Ho ricordato quella che è una sensibilità che un suo organismo sta incominciando a sviluppare e di cui si dovrà tenere conto.

Segretario di Stato Matteo Ciacci: Ho da tempo evidenziato l'atteggiamento diverso che vi è da parte di Congresso e maggioranza nell'andare a soffermarsi su fonti del diritto che riguardano le norme e le leggi e non l'eccessiva decretazione. In modo che il Consiglio possa essere edotto ed informato al meglio ed essere pronto a migliorare i progetti di legge e gli interventi normativi che arrivano in Aula. Bene hanno fatto le loro Eccellenze a soffermarsi su questi temi. Oggi il ruolo del consigliere deve avere una certa attinenza con l'impegno istituzionale, lo studio, la preparazione. Dunque auspico che la Commissione dedicata alle riforme istituzionali possa andare avanti con una certa celerità. Credo che un ragionamento vada fatta rispetto al timing dell'accordo di associazione. Ci sono impegni presi che sicuramente devono essere sostenuti. Credo che è bene che ci sia una certa insistenza per far sì che il lavoro istituzionale e diplomatico, portato avanti in questi mesi, possa portare alla firma dell'accordo di associazione come auspichiamo tutti. Ed è importante che tutto il Paese va coinvolto in questo percorso imprescindibile. In ultimo, un passaggio rispetto al ruolo delle nostre forze di polizia, sul tema della sicurezza. Da questi banchi voglio esprimere totale vicinanza verso l'agente Ceccoli della Polizia Civile e verso la famiglia. L'auspicio è che venga fatta chiarezza nel più breve tempo possibile rispetto ai fatti della notte di sabato.

Segretario di Stato Rossano Fabbri: Da parte mia qualche indicazione su questioni di stretta attualità che dovranno essere discusse in Aula. Sulle ultime notizie di stampa relativamente alle questioni del coinvolgimento di San Marino rispetto a truffe perpetrata da personaggi riconducibili alla vicina Italia, completamente nel territorio italiano. Mi è dispiaciuto vedere, specialmente da parte di una forza di maggioranza, tirare in ballo la Repubblica di San Marino, benché possa comprendere le sollecitazioni. Le opposizioni fanno il loro mestiere, a volte rimanendo sul punto, a volte cavalcando determinate situazioni. La sfera di cristallo non ce l'ha nessuno. Se non si tratta di operatori sammarinesi, ma di comportamenti perpetrati all'esterno della Repubblica con documentazione falsa, sfruttando dati di società reali, credo che si comprenda bene come in quel caso specifico non possiamo fare altro che dare mandato - come effettivamente abbiamo fatto - all'avvocatura di Stato affinché possa costituirsi in eventuali procedimenti a tutela del buon nome di San Marino. Altro provvedimento riguarda le sollecitazioni sulle violenze di genere e le violenze su minori. Sarà una bella scommessa per l'Aula, si chiede alle istituzioni di fare in modo che l'ordinamento sportivo recepisca situazioni che non nascondono in un ordinamento che comunque conserva la propria autonomia ed è parallelo rispetto a quello istituzionale. Dunque si chiederà che l'Aula analizzi il fatto che per determinate casistiche, l'ordinamento sportivo prenda atto a livello cautelare di queste necessità. Capita anche sovente che ragazze e ragazzi, per necessità strutturali, usufruiscono delle stesse strutture di coloro che sono già adulti. Siamo al termine della rivisitazione del Pdl sulle sandbox normative. Non abbiamo buttato via nulla di quello che ritenevamo meritevole. E' un qualcosa di molto significativo. Se c'è un aspetto di San Marino che a livello imprenditoriale è apprezzato, è la filiera corta che passa tra le esigenze dell'impresa e le sue istituzioni. E' un grandissimo valore che San Marino può esprimere. Non è solo il differenziale fiscale a fare in modo

che la Repubblica di San Marino sia una Repubblica che per macrodati assomiglia sempre di più ad una macro-realtà rispetto ad una micro-realtà. Avere strumenti come quelli della sandbox, può fare di San Marino un Paese ancora più vicino alle esigenze delle imprese.

Segretario di Stato Alessandro Bevitori: Tutto ciò che riguarda la transizione ecologica è un discorso di grande attualità. Intorno a noi il mondo sta andando avanti a velocità spedita, si stanno facendo passi in avanti significativi. La transizione ecologica deve essere un'opportunità. Abbiamo inserito nell'agenda di Governo, per la prima volta, una delega specifica che dà un messaggio di priorità. La sfida energetica è la sfida di questi anni, almeno del prossimo ventennio. La competitività del nostro sistema si giocherà moltissimo sotto l'aspetto energetico. La garanzia di un prezzo calmierato dell'energia potrà essere molto più importante della leva fiscale. Molti settori, a San Marino, hanno giocato il loro benessere sulla leva fiscale. Ma la sfida del futuro sarà giocata molto di più sull'aspetto energetico. Pensiamo ai data center, all'intelligenza artificiale. Hanno bisogno di maggiore energia. Avere un prezzo garantito è un asset fondamentale. Oggi dobbiamo preparare questo, dare risposte in termini di investimenti. La transizione ecologica è un percorso che abbiamo avviato. Stiamo lavorando su un arco temporale a breve e lungo termine. Lavorando su investimenti che potranno portare vantaggi verificabili dai cittadini all'interno delle loro bollette. Sulle bollette del gas, bisogna dire due cose. La prima è che c'è stato un periodo con giornate poco soleggiate. Ma la vera motivazione è che il costo del gas è aumentato per tutta l'area europea. Il gas ci costa molto di più. Questa è una cosa che non riguarda solamente San Marino. Come Azienda dei Servizi abbiamo applicato lo sconto massimo, non è stato applicato alcun tipo di ricarico, si poteva fare di più ma saremmo andati sotto costo. Non c'è stata speculazione, è una misura una tantum che ha dato un po' di conforto sulla bolletta 1° gennaio - 31 marzo. Ma dobbiamo lavorare con lungimiranza, con investimenti, su questo aspetto ci sono novità interessanti che verranno portate all'attenzione della Commissione IV.

Oscar Mina (PDCS): Un breve riferimento sulla partecipazione della delegazione alla Conferenza europea dei presidenti di Parlamenti. Sono stati esaminati alcuni aspetti sulla tematica della salvaguardia della democrazia, libertà di espressione, violenza contro le personalità politiche, e un side event "Donne Pace e sicurezza". Queste tematiche hanno suscitato grande interesse e un confronto aperto. Esprimo soddisfazione nell'avere portato il nostro contributo a questo evento che ci ha permesso di conoscere personalità politiche che hanno apprezzato la nostra presenza. Crediamo di aver svolto al meglio il nostro compito in rappresentanza delle Loro Eccellenze in un contesto di questa portata. Il secondo riferimento riguarda la mia partecipazione insieme al collega Muratori al bureau dell'OSCE. Questa missione è stata concentrata sulla presentazione delle tre relazioni che verranno dibattute alla sessione estiva. Sono intervenuto sulla questione della disinformazione. Vi è stato un notevole interesse anche a valutare un side event qui in Repubblica in futuro. Volevo segnalare che la Russia da tempo non provvede alle incombenze economiche che derivano da due anni di mancata iscrizione volontaria, pari a 500mila euro. E' stato chiesto un ulteriore sforzo a tutte le delegazioni, che per San Marino sarà di qualche centinaio di euro. Abbiamo anche ragionato sulla futura presidenza.

Matteo Rossi (PSD): Ho apprezzato l'intervento di apertura del comma Comunicazioni da parte dei membri di Governo. Ringrazio il Governo per la risposta puntuale sulla questione da noi sollevata con un comunicato stampa relativa alle frodi fiscali. Quello che è successo non dipendeva dalle attività istituzionali. Il senso politico con cui il PSD ha voluto esternare una preoccupazione è insito nella missione stessa del PSD. Un paese che vuole integrarsi a livello europeo deve lasciarsi alle spalle le scorie del passato e la nomea di un paese che può essere avvicinato da determinati personaggi. Noi abbiamo voluto dare questo tipo di messaggio, in controtendenza rispetto al passato. Non era un appunto al Governo, ma un appello al Paese affinché si abbandonino determinati tipi di business, che sono già stati abbandonati anche se comunque ci sono nicchie dove permangono zone torbide. Sul

tema della scuola. Ho sempre ritenuta sacrosanta la libertà di stampa e opinione, che dev'essere libera e scevra da manipolazioni politiche. Vorrei chiarire una cosa. Quello che è venuto fuori dalla Commissione I, è un report tecnico che mette la nostra comunità davanti a numeri dai quali non possiamo esimerci. Condividiamo il fatto che non si deve andare avanti con la logica del taglio. Sono in corso valutazioni. C'è stato un Odg tramite il quale si sono voluti dare spunti importanti, tenendo conto degli equilibri tra i singoli Castelli. Sarà un lavoro importante che ci dovrà impegnare nei prossimi mesi e dovrà portare fatti concreti. Abbandoniamo la logica del conservatorismo volto a tenere solamente ancorati a noi gli stretti interessi, e pensiamo al bene della nostra comunità. Sul tema della cittadinanza. Vorrei invitare le persone a ragionare sul futuro di un Paese dove il tasso di sostituzione dei nuovi nati è di 0,82 bambini. E' qualcosa di drammatico per uno Stato sociale. Introdurre formule che limitino persone che sono sammarinesi da decenni, integrate al cento per cento, questo creda che sia un passaggio che ci rispedisce indietro nel tempo. Non siamo più quella San Marino lì. Lancio una provocazione, che è un punto di vista personale: ritengo che chi investe a San Marino, venendo a lavorare da noi, debba essere meritevole di fregiarsi dell'onore di essere sammarinese. Perché ha creduto più di altri sul futuro di San Marino.

Andrea Ugolini (PDGS): La 150esima Assemblea dell'Unione Interparlamentare è stata caratterizzata da sessioni plenarie, commissioni, workshop, forum dei giovani e delle donne. Si sono approfonditi temi importanti. E' stata un'importante occasione per riaffermare l'impegno collettivo dei parlamentari nel promuovere valori democratici e la partecipazione civica e lo sviluppo sostenibile. La delegazione sammarinese ha un coefficiente di votazione pari a 10, al pari di Italia, Francia, Austria, etc.: sarebbe opportuno investire ulteriormente. Ci confrontiamo con parlamentari che lo fanno di mestiere, che hanno strutture al seguito e riescono ad essere più efficaci. Le risoluzioni dell'UIP, sebbene non siano vincolati, sono potenti dichiarazioni politiche. E' fondamentale che le raccomandazioni emerse siano tradotte in azioni concrete perché si possa lavorare insieme per un futuro più democratico. Una mentalità 'noi contro di loro' ha preso piede nella politica. Quasi ovunque nel mondo le disuguaglianze sono divenute radicate. Le risoluzioni dell'Assemblea si concentrano su questi tre principi per guidare la nostra azione parlamentare: lo sviluppo sociale riguarda le persone, investire nelle persone cioè nella loro istruzione; sanità e istruzione sono essenziali per consentire alle persone di prosperare e vivere una vita soddisfacente. Bisognerà investire di più in sanità e prevenzione. Espandere le opportunità educative per tutti. Le politiche monetarie dovranno concentrarsi sulla creazione di occupazione di qualità anche attraverso lo sviluppo di impresa favorendo la coesione sociale. Combattere la corruzione a tutti i livelli. Incoraggiare la partecipazione dei cittadini negli organi di regolamentazione di IA e nuove tecnologie. Garantire l'uso etico dell'IA e sviluppare quadri etici innovativi. Sui conflitti armati: si specifica che il raggiungimento della stabilità dipende dalla mitigazione delle tensioni nel rispetto delle sovranità degli Stati.

Gerardo Giovagnoli (PSD): Il mio intervento sarà sulla sessione primaverile del Consiglio d'Europa. E' stata una sessione molto densa, sia dal punto di vista dei contenuti che delle deliberazioni. Con Andorra siamo accompagnati nel percorso di associazione. E' stata una delle vicende citate dal primo ministro Espot. Che ha poi fatto diverse considerazioni sui temi all'ordine del giorno di carattere internazionale. Si è parlato di quello che i piccoli Paesi possono offrire nell'ambito del Consiglio d'Europa. Inclusi quelli che sono ai margini geografici dell'Europa e non si trovano nell'Ue. La Georgia ha avuto un problema grave nel riconoscimento delle proprie credenziali a seguito delle elezioni. Per quanto riguarda invece il conflitto innescato dalla Russia in Ucraina, è stata votata in modo unanime (97 a 0) una raccomandazione per stabilire un tribunale speciale che valuti come crimini di aggressione quella della Russia contro l'Ucraina e lo stabilimento di una Commissione in grado di valutare i danni di guerra. Esplorando sinergie con tutti gli organi internazionali sul monitoraggio delle violazioni dei diritti umani commesse anche in Crimea. Su questo non ci sono state divisioni geografiche o politiche. Le vicende accadute in Serbia si uniscono con quelle

ungheresi. C'è stata un presa d'atto e una valutazione preventiva senza che ci siano delle raccomandazioni. Infine, un importante dibattito propositivo affinché si possano stringere i legami del Consiglio d'Europa con l'America latina.

Segretario di Stato Federico Pedini Amati: Il 30 aprile, insieme alle loro Eccellenze, ci recheremo in Giappone. Il 3 di maggio è il national day di San Marino all'Expo di Osaka. I Capitani Reggenti saranno accolti dai più alti vertici giapponesi. Auspico che come sempre questo Paese faccia un'ottima figura. Negli scorsi Expo, ci siamo distinti anche dal punto di vista della costruzione del padiglione stesso. La nostra Università è stata un partner fondamentale nella costruzione e progettazione del padiglione. Quello di San Marino è uno dei più caratteristici e moderni. La nostra mascotte, Libertas, è stata vista da qualcosa come 16 milioni di persone interessate, quella italiana da 4 milioni. In qualche modo c'è una attenzione particolare verso San Marino. Questo è un momento particolare. C'è una guerra che si lega ai dazi. Da questo punto di vista, nel paese hi-tech per definizione, San Marino ha una opportunità in più da giocarsi. E' un'occasione più unica che rara. Ad oggi, le prenotazioni per il periodo pasquale sono buone, le aspettative di visitatori americani ed europei sono ottimistiche, chiaro che la mobilità delle persone è legata alla sicurezza. Se il mondo continua ad essere sotto questa minaccia continua, non vorrei che questo provocasse una flessione in negativo. I nostri dati sono tutti oltremodo positivi. Ci tenevo a rappresentare la prossima partenza che ci vedrà raggiungere il Giappone. Sicuramente è un'occasione di potersi confrontare con di fatto il mondo intero nel national day di San Marino.

Giuseppe Maria Morganti (Libera): Vorrei rifarmi all'assemblea dell'Ente Cassa Faetano relativa ad una decisione importante per la vita della nostra Repubblica, che è quella di togliere il vincolo sulla cessione del 51%. Decisione che fa seguito ad una decisione adottata di recente dal Consiglio Grande e Generale. Naturale che si proceda su questa direttrice anche in vista delle ricapitalizzazioni richieste al nostro settore bancario. La decisione è naturale, cerchiamo di trovare la modalità per muoverci nella direzione giusta. Le discussioni nascono sulla possibilità di intervenire in ordine ai potenziali acquirenti di questi pacchetti azionari. Abbiamo un rallentamento nella definizione dell'accordo di associazione perché è stata richiesta la definizione di un addendum che dovrebbe portare ad una definizione del nostro rapporto con gli organi ispettivi relativamente al nostro sistema finanziario. Perché c'è questa preoccupazione? Nel momento in cui il nostro sistema finanziario avrà le carte in regola per rivolgersi al grande mercato finanziario europeo, serviranno istituti trasparenti che abbiano la possibilità di essere vigilati. Ma c'è anche una questione geopolitica fondamentale. Mi pare di capire che l'unica possibilità che si sta affacciando per l'acquisto del pacchetto azionario è una realtà che geopoliticamente non è in linea con la nostra politica estera. E' assolutamente necessario che anche la politica si esprima, non è assolutamente un fatto privato. Mi auguro che il Congresso di Stato possa fare le verifiche necessarie. Se è stato svincolato il pacchetto del 51%, ora che c'è questa possibilità, forse le offerte potrebbero moltiplicarsi. Perché si sta lavorando su un'offerta sola? Lascio al mondo della politica il compito di sviscerare la questione.

Matteo Casali (RF): Non mi dedicherò a situazioni di carattere internazionale. Ricordava Morganti che si è svolta l'assemblea dell'Ente Cassa di Faetano. L'interessamento di gruppi europei potrebbe essere auspicabile. Mi rimetto alle valutazioni di Banca Centrale sull'affidabilità dei partecipanti. Il passaggio forse non è stato del tutto sereno. Abbiamo sentito voci di fusione, fino ad arrivare al costituirsi di un numero nutrito di soci che erano contrari. Auspico che il Governo sia un osservatore attento, nel rispetto degli ambiti di ciascuno. Esiste una delicatezza particolare del sistema bancario in questa congiuntura. Il neo nominato presidente del collegio dei sindaci revisori, commentando un post, ha affermato in merito a Banca di San Marino che è un istituto già fallito. Inutile dire che questa è una affermazione grave. Data la gravità dell'affermazione, mi aspettavo reazioni consistenti. Altro tema. Le bollette: i sammarinesi hanno ricevuto bollette esorbitanti. Le famose letture presunte, che pesano moltissimo sulle bollette, devono essere una volta per tutte sorpassate. Inevitabilmente si va

avanti un po' a spot. Abbiamo visto interventi calmiere. Occorre intavolare una politica di prospettiva. Il piano energetico nazionale è fermo nei cassetti dal 2023. Non siamo populisti. Abbiamo proposto da tempo la leggibilità delle bollette. Le bollette arrivate sono stellari e illeggibili. E poi esistono queste letture presunte che sono estremamente elevate in termini di consumo rispetto a quelle rilevate. E' una cosa che abbiamo chiesto fin dagli emendamenti all'assestamento di bilancio. Su questi punti si potrebbe arrivare ad un risparmio a livello di consumo nazionale.

Antonella Mularoni (RF): C'è una tirata d'orecchi al Congresso di Stato per quanto riguarda il settore della libertà di informazione e il rispetto della stampa libera, con questo proliferare di azioni verso giornalisti ritenuti non vicini al Governo. Mi sarebbe piaciuto capire cosa ci chiede di fare l'Ue in materia di legge ambientale. Su questo non ho sentito nulla. Mi piacerebbe saperlo. Per noi è importante cosa dobbiamo fare per essere guardati dall'Ue come un partner pronto. Sul capitolo nomine: il PSD è stato sfortunato in questa fase della legislatura. Abbiamo avuto la telenovela della nomina fatta e poi del cambiamento della legge perché mancavano i requisiti. Negli ultimi giorni abbiamo avuto il nominato dal Consiglio Grande e Generale presidente del collegio sindacale della Banca Centrale. La exit strategy, che ci pare ridicola, è offensiva dell'intelligenza dei sammarinesi e dell'istituzione. Non è credibile che non abbiate chiesto prima al candidato se era disponibile o meno. Se fosse vero quello che ha scritto Banca Centrale, avete avuto un comportamento irrispettoso verso quest'Aula. Avete impegnato il Consiglio ad eleggere una persona che non ha intenzione di assumere questo incarico. Vi rendete ridicoli da soli.

Lorenzo Bugli (PDCS): Ho apprezzato il richiamo dell'Ecc. Reggenza sui giovani, Europa ed informazione. Molto spesso i giovani decidono di andare via da San Marino per trovare fortuna altrove. I giovani non devono essere tralasciati. Il Paese deve valorizzarli tramite progetti di legge ma anche tramite una piena condivisione nelle agende politiche e nel coinvolgimento all'interno dei ruoli istituzionali. L'Europa non è un tema da considerare un tabù. E' il tema su cui San Marino e la maggioranza hanno impostato il desiderio di un futuro florido. E' il tema che ci chiede la società civile. Dobbiamo andare avanti senza creare opacità che possono generare tensioni sociali. Noi siamo europei, siamo all'interno dell'Europa, lavoriamo con l'Europa e l'Italia. Un Paese democratico deve avere una informazione che funzioni e non venga usata come una clava per colpire persone che sono in quest'Aula. Tre punti su cui bisogna lavorare subito. Altro punto fondamentale è quello del dialogo e del rispetto in quest'Aula. Che molto spesso viene a mancare. Se vogliamo creare situazioni di pace, il dialogo e il rispetto sono elementi fondamentali. Spesso ce lo dimentichiamo. Questo è maggiormente grave perché la nostra è una realtà piccola. E' il momento di passare dalle parole ai fatti, e seguire il discorso tracciato dalla Reggenza.

Gaetano Troina (D-ML): Se vogliamo rispetto e vogliamo ricostruire un dialogo, dobbiamo abbandonare le roccaforti in cui ciascuno difende la propria idea anche se distorta. Questa è la strada da seguire se vogliamo dialogare in maniera sincera e proficua. All'agente della Polizia Civile esprimo la mia vicinanza e quella della mia forza politica. Esprimiamo vicinanza a tutti i corpi coinvolti in questa spiacevole dinamica. Quotidianamente e silenziosamente i nostri agenti svolgono un'attività importante e dobbiamo assicurare loro la massima sicurezza. Le bollette non sono più sostenibili con questi importi. Sono arrivate bollette di 1.500 euro. Questa cosa è insostenibile. Va bene che è possibile rateizzare, ma mettetevi nei panni di un cittadino che per un bimestre deve corrispondere all'azienda 1.500 euro di solo gas. Questa è la conseguenza del fatto che i nostri contratti oggi non sono più convenienti come un tempo. Vogliamo fare un forte richiamo al Governo perché intervenga immediatamente. Bisogna trovare una soluzione definitiva al problema. Sul tavolo di proposte, anche da parte di questa forza politica, ne sono state portate. Ad oggi non abbiamo visto da parte vostra proposte efficaci. A San Marino sono stati applicati dazi pari al 10%, all'Ue il 20% Qual è la condizione degli Stati associati all'Ue? A proposito della valorizzazione del mondo giovanile, abbiamo presentato un Ordine del giorno sul tema.

Iro Belluzzi (Libera): Vorrei richiamare i consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza sul non cercare sempre di trovare il pretesto per fare la battaglia sul nulla. Troppo spesso anche sul nulla si va a cercare la responsabilità della politica. L'elemento delle tariffe viene imputato all'attuale Governo, all'attuale Segretario. Quando in realtà sono i malfunzionamenti all'interno della struttura. Come vengono svolte determinate azioni nel Cda, nella direzione, etc. Logicamente quello che sta facendo l'attuale Governo è cercare di porre rimedio ad elementi che nella scorsa legislatura non sono stati raggiunti. Altro elemento: voglio richiamare all'ordine e non cercare di svilire il percorso importante rispetto all'Unione europea. Non sviliamo l'importante e fondamentale percorso di associazione che stiamo portando avanti. Addirittura su un elemento come quello dei dazi o i danni che potrebbero derivare dal fatto che potremmo essere assimilati all'Ue. Quanto esportiamo e qual è la valutazione di chi ha applicato dazi che sono stati già sospesi? Quanto al percorso di ipotetico acquisto del pacchetto di maggioranza di Banca di San Marino: auspiciamo che sia vagliato con la maggiore attenzione possibile. Sono certo che Banca Centrale lo farà nel settore specifico di pertinenza. Quello che può fare la politica, nel momento in cui vengono fatte determinate scelte, valutare se sono convergenti con il percorso che sta facendo San Marino.

Mirko Dolcini (D-ML): A me sembra che il coinvolgimento del Paese sull'accordo di associazione sia un po' in ritardo. E' necessità dell'aula e del paese procedere in tal senso. Io ho cercato di approfondire la questione, ad esempio facendo riferimento all'allegato 20 dell'accordo, dove si parla di una voce di spesa del nostro Paese per l'agenzia europea dell'ambiente, cercando di capire in che maniera impattasse questo finanziamento. Ho ricevuto una risposta elusiva e non dettagliata. Questo non è l'approccio giusto. Faccio riferimento anche all'audizione dei nostri membri di Governo nell'ambito della Commissione sulle politiche europee. Ho sentito negli ultimi giorni dell'ennesimo incontro tra i vertici sammarinesi e italiani per garantire la migliore viabilità sulla Superstrada. Questo è il primo ingresso verso l'Ue. Eppure sono decenni che stiamo aspettando delle modifiche. Dobbiamo affrontare continuamente dei semafori che sono inutili. Allora, questo è un problema atavico, non di questo Governo. Bisogna cominciare a dare una risposta. Su questo bisogna confrontarsi ed ottenere dei risultati.

Giovanni Zonzini (Rete): Il nostro export diretto verso gli Usa è di 50 milioni su un totale di 3 miliardi all'anno. La nostra industria è però inserita nella catena di valore dell'Unione europea. Sugli effetti in merito all'accordo di associazione, penso sia opportuno un approfondimento. Tiene banco la questione della vendita di Banca di San Marino ad una holding bulgara. Sono d'accordo su molte cose dette da Morganti, non dobbiamo confondere un'azienda con la politica del Governo. Non rifuggiamoci nella sammarinesità dei soci. Banca Centrale dovrebbe riferire su questa vendita, per capire se e quali controlli sono stati fatti sul piano industriale e la solidità di questi compratori. Ci ricordiamo tutti la vicenda di Stratos. Io inviterei il Governo a invitare Banca Centrale a riferire su qual è il piano industriale di questi investitori. Quali prospettive hanno, quali gli investimenti, etc? Queste domande meriterebbero una risposta chiara che deve venire dalla Banca Centrale. Un'acquisizione straniera potrebbe essere la prima e non l'ultima. Un ultimo aspetto sul tema bollette. Il riferimento del Segretario Bevitori l'ho trovato un po' buffo quando parlava delle ore di sole. Non voglio fare demagogia, è aumentato molto il prezzo delle materie prime. Se il prezzo cresce le bollette sono più alte. Ma gli sconti previsti dal Governo sono sconti ridicoli. Sono così bassi perché sono stati dati a pioggia senza nessuna concentrazione su chi ha bisogno. Una strategia di lungo medio periodo dovrebbe essere quella di renderci autonomi dal mercato, non necessariamente con impianti sul territorio, procedendo nel lungo periodo ad una progressiva elettrificazione del territorio di San Marino, sganciandoci dai mutamenti dei mercati.

Dalibor Riccardi (Libera): Ho apprezzato il riferimento dell'Ecc. Reggenza alle fasce più deboli. Ci sono persone che hanno difficoltà nel riuscire ad avere una vita dignitosa. Auspico che qualche

risposta possa essere data, già a partire da questa sessione consiliare, per dare sostegno a chi vive in condizioni di fragilità. Sul tema delle bollette, sono fiducioso. Il Segretario Bevitori ha annunciato che si interverrà con la calmierazione delle bollette e poi con lo sviluppo generale di un Paese che deve riuscire a provare degli investimenti per generare un minimo di autonomia. Chiaramente anche rispetto ad una eventuale scontistica, mi auguro ci sarà una risposta in Consiglio Grande e Generale, quando l'ICEE troverà una modalità di discussione in seconda lettura entrando in vigore con tutte le ripercussioni del caso. Sul riconoscimento della Palestina un primo passo è stato fatto. Sono stati fatti passi avanti sul discorso sanitario, in questa sessione c'è l'approvazione del Piano socio sanitario, si arriverà alla nomina delle cariche del comitato esecutive, per dare risposte al nostro sistema sanitario in funzione di una migliore ottimizzazione. Venerdì c'è stato un momento importante, la Commissione congiunta Esteri e Finanze. Abbiamo parlato di residenze fiscali non domiciliate. Ci tengo a precisare quello che è il punto di vista non solo personale ma sempre ribadito da Libera. Libera non è contraria a nessuna prospettiva che possa portare sviluppo, ma ha sempre voluto portare a termine progetti chiari, seri, rispettosi delle regole e che soprattutto in qualche modo possano essere soggetti a controlli. Io credo che non si possa decidere con un articolo in una finanziaria, è necessario un Pdl chiaro.

Nicola Renzi (Rf): Sul sistema bancario, vi dico il mio punto di vista. Non dobbiamo esprimerci sulla bontà o meno della cessione di un istituto bancario. Nella situazione in cui ci troviamo non possiamo più permetterci di analizzare le sorti di un istituto come se fossero disconnesse da un insieme. Dobbiamo parlare del futuro del nostro sistema e del nostro Paese. Abbiamo ascoltato un'audizione di Banca Centrale. Ho apprezzato parti del riferimento del direttore. Ho visto una modalità interessante per cercare di fare un percorso. Io credo sia necessario aprire una discussione seria sulle prospettive del nostro sistema bancario all'interno dell'orizzonte dell'accordo di associazione con l'Unione europea. Altrimenti rischiamo di perdere una delle occasioni più importanti derivanti dall'Accordo stesso. Spero si sia apprezzata la serietà con cui non mettiamo in campo tentativi come questi: noi vogliamo sostenere il sistema, non lanciare preoccupazioni. Altro tema che voglio sollevare riguarda il potere d'acquisto, altro grande sconosciuto. Trovo incredibile che di questa cosa non si parli tutti i giorni. San Marino, che aveva un dato di rilievo rispetto all'Italia, ha visto la forbice ridursi rispetto a quella italiana. Sembra che non sia un'emergenza. Ci sono contratti che devono essere rinnovati e non sentiamo rivendicare con forza questa cosa. Un arrestarsi così importante del potere d'acquisto può avere implicazioni anche sul resto dell'economia. Ci tengo a ringraziare tutte le delegazioni delle forze politiche che hanno preso parte al Congresso di RF che abbiamo fatto, è stato un momento di riflessione importantissimo. Siamo ottimisti e ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato e quelle che si sono aggiunte alla nostra comunità, abbiamo toccato i record. Con la stessa determinazione porteremo avanti la nostra lotta.

Segretario di Stato Marco Gatti: Sulla possibile acquisizione di una quota rilevante di Banca di San Marino, sappiamo che si è tenuta l'assemblea sabato scorso dell'Ente Cassa. Hanno deliberato una revisione dello statuto. Prima di tutto ci dovrà essere un accordo tra le parti. Se il soggetto non è affidabile, ci attendiamo che venga rigettata la proposta. Se l'esito sarà positivo, ci attendiamo possa essere valutata. Il primo soggetto che la deve valutare è l'Ente Cassa di Faetano. Vi terremo aggiornati qualora ci fossero sviluppi, al momento non risultano presentate istanze. Si è conclusa la scorsa settimana la visita del FMI che non ha fatto la consueta conferenza stampa. Il FMI ha constato che le cose a San Marino stanno procedendo bene, continua il trend di crescita nell'occupazione, il manifatturiero si è stabilizzato. C'è stato un miglioramento per quanto riguarda le agenzie di rating. Questo sta portando alla diminuzione dello spread dell'Eurobond, dato positivo in funzione del rollover. Le proiezioni sul Pil dovrebbero essere confermate: si parla di conferma perché potrebbe indebolirsi in ragione di quanto sta accadendo a livello internazionale. Il rafforzamento del settore bancario rimane una delle tematiche che in passato hanno maggiormente inciso. Per quanto riguarda il bilancio dello Stato, attualmente è in equilibrio, sta mantenendo le performance, occorre continuare a

prestare attenzione all'aumento dei salari e degli stipendi. Abbiamo la sfida dell'Ue che comporterà sicuramente la necessità di risorse, l'attenzione dev'essere quella di lavorare cercando di riconvertire il personale esistente, facendo assunzioni laddove necessario. Dobbiamo prepararci al rollover dell'Eurobond, questo lo dobbiamo fare cercando di rimanere stabili a livello economico e di bilancio, lavorando molto sulla nostra capacità di fornire dati in maniera pubblica, elemento significativo per il rating. Nel complesso la visita ha confermato il trend spingendoci a continuare a migliorarci. I programmi che abbiamo rappresentato nel breve periodo: la riforma IGR è condivisa, cercando di realizzare un aumento di gettito attorno ai 20 milioni; nel 2026-2027 la riforma dell'Iva.

Segretario di Stato Luca Beccari: Pochi minuti per una serie di comunicazioni. Intanto vorrei riferire dell'incontro che ho avuto a Bruxelles il 9 aprile scorso con i rapporteur sull'accordo di associazione. I rapporteur sono i parlamentari incaricati di formulare le opinioni che serviranno nell'ambito del processo di approvazione e ratifica dell'accordo. Verranno fatti interim report, primo parere a supporto della decisione del Consiglio. Poi ci sarà il deliberato finale del Parlamento sulla base dei rapporti finali. L'attività è fondamentale e si innesta all'interno di questo percorso. E' una conferma del ritmo che si sta tenendo in tema di Consiglio Europeo. La discussione sulla natura dell'accordo sta progredendo, come quella sull'ipotesi di addendum. Non abbiamo la possibilità di divulgare il testo dell'addendum, ma contiamo di averlo a breve. Abbiamo una Commissione mista convocata per i primi di maggio, può essere che riusciremo a fare approfondimenti in più. Per venire incontro alle esigenze, faremo dalle 11 alle 16 in modo da consentire a tutti la possibilità di partecipare. Per quanto riguarda il processo di ratifica, che comincia a delinearsi, sarà importante capire che il passaggio che aspettiamo è quello dell'approvazione provvisoria del Consiglio. E' quella che chiude il cerchio lato Commissione/Consiglio, per poi passare alla firma e al dibattito parlamentare, con il ritorno in Consiglio per l'approvazione finale. Lato europeo, il cerchio si chiuderà non in Parlamento ma con l'ultimo passaggio in Consiglio, seguito dalla ratifica. La nostra ratifica andrà a fare il paio con questo passaggio. L'addendum riguarda una appendice all'accordo, si va a specificare che nell'ambito del quadro delle norme comunitarie sulla collaborazione tra autorità sammarinesi ed europee, nella fase implementativa le intese che saranno stipulate in materia di vigilanza bancaria fra San Marino e Italia andranno ad integrare il quadro di implementazione dell'accordo. Questo è importante, perché ci permetterà di coprire eventuali lacune o impossibilità di implementare certi servizi, tramite la collaborazione con le autorità italiane.